

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Bio	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) numero max trattamenti singolo principio attivo	(2) numero max trattamenti gruppo di principio attivo	Informazioni aggiuntive	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
MONILIA SPP.	Monilia sp.		Interventi agronomici: - all'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo - curare il drenaggio. Interventi chimici: - su varietà ad alta recettività è opportuno intervenire in pre-fioritura - qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura - in condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.	Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.	F6							
				Bicarbonato di potassio	Si			Oli minerali	NC							
				Metschnikowia fructicola	Si											
				Saccharomyces cerevisiae	Si			Microorganismi								
				Difenoconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2	3			4 su cvs raccolte da President (15 agosto) in poi Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione		
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2			4 su cvs raccolte da President (15 agosto) in poi Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione			
				Mefentrifluconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1							
				Fluopyram				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1						
				Fenexamid				IBE-Classe III	G3	2	3					
				Fenpirazamine				IBE-Classe III	G3	2						
				Fludioxonil				PP -fenilpirroli	E2	1						
Cyprodinil				Anilino pirimidine	D1	1										
RUGGINE DELLE DRUPACEE	Tranzschelia pruni-spinosae		Interventi chimici: - su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole - successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	Gli interventi con Zolfo, utilizzato contro l'oidio, sono efficaci anche contro questa avversità.		
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	2						
CORINEO DELLE DRUPACEE	Coryneum beijerinckii		Interventi agronomici: - limitare le concimazioni azotate - asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M				28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno			
				Captano				Ftalimmidi	M4	2	2					
				Ziram				Ditiocarbammati e simili	M3	1						
			All'impianto: - scegliere materiale di prodeazione controllato e cv poco suscettibili.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno				

CANCRO BATTERICO DELLE DRUPACEE	<i>Xanthomonas campestris pv. pruni</i>		Interventi agronomici: - eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: - negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 gg durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
SHARKA	<i>Plum pox virus</i>		Interventi agronomici: - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari.											
COCCINIGLIA DI SAN JOSE'	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	Soglia: - presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente. Intervenire a rottura gemme.		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC					Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1			Solo dalla fioritura in poi	
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1				
COCCINIGLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	Soglia: - presenza diffusa sulle branche principali. Intervenire a rottura gemme.		<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC					Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
				Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1			Solo dalla fioritura in poi	
				Pyriproxyfen				Ossipiridine	7C	1				
COCCINIGLIA DEL PESCO	<i>Pseudococcus sp.</i>	Soglia: - presenza.		Spirotetramat				Derivati degli acidi tetronico e tetramico	23	1			Solo dalla fioritura in poi	
AFIDE VERDE DEL PESCO	<i>Myzus persicae</i>	Soglia: - infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini.		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Azadiractina A</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				Pirimicarb				Carbammati	F4	1			Si consiglia una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.	
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				
				Fonicamid				Piridine carbossammidi	29	1				
AFIDE FARINOSO DEL PESCO	<i>Hyalopterus sp.</i>	Soglia: - presenza.		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi						
				<i>Azadiractina A</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				Pirimicarb				Carbammati	F4	1			Si consiglia una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.	
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				
				Fonicamid				Piridine carbossammidi	29					
CYDIA SPP.	<i>Cydia funebrana</i>	Soglia indicativa: Prima generazione: - interventi giustificati solo presenza di scarsa allegazione. II e III generazione: - in condizioni di normale allegazione intervenire al superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana. E' opportuno fare riferimento alle catture di numerose trappole. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.		<i>Confusione e distrazione sessuale</i>	Si									
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2				
				Spinetoram				Spinosine	5	1	3			
				<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	5	3				
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	4			
				<i>Lambda-cialotrina</i>				Piretroidi e piretrine	3A	1				

Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno
Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate

Si consiglia di posizionare 2-3 trappole per azienda a partire dalla prima decade di aprile

				Clorantraniliprole				Diamidi	28	2					
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	3					
TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO	<i>Cydia molesta (Grapholita m.)</i>	Soglia: - presenza.		Confusione e distrazione sessuale	Si										
				Spinosad	Si			Spinosine	5	3			Tra Spinetoram e Spinosad		
				Clorantraniliprole				Diamidi	28	2					
EULIA	<i>Argyrotaenia ljugiana</i>	Soglia: - I Generazione: non sono ammessi interventi - II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti. Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti.		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi							
				Clorantraniliprole				Diamidi	28	2					
TENTREDINI	<i>Hoplocampa sp.</i>		Soglia indicativa: - 50 catture per trappole durante il periodo della fioritura possono giustificare un intervento a caduta petali.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	4		Si consigliano trappole cromotropiche bianche		
ORGIA	<i>Orgyia antiqua</i>	Soglia: - presenza di larve giovani.		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi							
TRIPIDI	<i>Taeniothrips meridionalis</i>		Soglia indicativa: - presenza su cv suscettibili (es. Angeleno).	Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi							
				Beauveria bassiana	Si			Microrganismi							
				Azadiractina A	Si			Prodotti naturali	UN						Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	4			Nel limite di 4 interventi con i piretroidi	
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	1			Nel limite di 4 interventi con i piretroidi	
PANDEMIS SPP.	<i>Pandemis cerasana</i>	Interventi chimici: - soglia: 5% di germogli infestati.		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi							
ARCHIPS SPP.	<i>Archips sp.</i>	Interventi chimici: - soglia: 5% di germogli infestati.		Bacillus thuringiensis	Si			Microrganismi							
RAGNETTO ROSSO	<i>Panonychus ulmi</i>	Soglia: - 60% di foglie infestate.		Fenpiroximate				METI acaricidi ed insetticidi	21A						
				Tebufenpirad				METI acaricidi ed insetticidi	21A			1			
				Acequinocyl				Naftochinoni	20B						
				Abamectina				Avermectine	7					S.a. revocata. Scadenza utilizzo in campo 31/08/2024.	
METCALFA	<i>Metcalfa pruinosa</i>		Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità.	Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2					

CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>		<p>Monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <p>Monitoraggio visivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. <p>Monitoraggio con trappole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento. <p>Mezzi fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto. 	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi								
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2						
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	4					Massimo 4 interventi con i piretroidi
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Soglia di intervento: - prime punture.	Si consigliano trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre-maturazione.	<i>Proteine idrolizzate</i>	Si											
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi								
				<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	5	8				In formulazione Spintorfly		
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>												
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A		4					
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2						
				<i>Attract and kill con: Lambda-cialotrina</i>				Piretroidi e piretrine	3A							
CAPNODIO DEI FRUTTIFERI	<i>Capnodis tenebrionis</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti. 	<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine	5	3			Tra Spinetoram e Spinosad			
NERUME O TICCHIOLATURA DELLE DRUPACEE	<i>Cladosporium sp.</i>	Soglia Intervento: Presenza		<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura		
				<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici	M							
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3		3			Massimo 3 interventi con QOI		
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	3	3					
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	2						

LIMACCE E LUMACHE	Interventi chimici: trattare alla comparsa con apposite esche.	Fosfato ferrico (esche)											Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
-------------------	--	-------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---